

# Protesta a Palosco Rinviato lo sfratto

## Palosco

**Nuovo rinvio, ieri mattina, per lo sfratto della signora Rita Obizzo, vedova di 60 anni, residente a Palosco in un appartamento del Comune.**

Una cinquantina di manifestanti, fin dalla prima mattina, hanno presidiato la palazzina di via Moro per esprimere la loro solidarietà alla signora. L'ufficiale giudiziario, constatata l'impossibilità di sgomberare l'alloggio, ha optato per un rinvio. Dopo un primo slittamento dal 26 settembre a ieri («per consentire alla signora di trovare un'altra sistemazione», spiegavano dal Comune), la questione è quindi rimandata al 14 novembre.

Tolti gli striscioni di protesta, resta però la richiesta di sospendere lo sfratto e giungere a una soluzione: «La signora Rita ha ora ripagato tutto il debito che aveva accumulato, dopo che aveva perso il lavoro dal 2005 al 2009», spiega Fabio Cochis, segretario provinciale dell'Unione Inquilini, presente al presidio insieme a Ezio Locatelli, segretario provinciale di Rifondazione Comunista, e al Comitato di lotta per la casa. «Nonostante i pagamenti, il sindaco Massimo Pinetti si è però rifiutato in queste set-



**Il presidio sotto l'abitazione**

timane di incontrarci e cercare una soluzione. Nella palazzina ci sono altri appartamenti comunali liberi e non si capisce questo accanimento nel voler sgomberare un'abitazione che dovrebbe assolvere al compito di edilizia residenziale pubblica per chi è in difficoltà». Senza appello il comunicato del Comune: «Lo sfratto è stato convalidato il 22 aprile 2011 dal Tribunale di Bergamo, sezione di Grumello del Monte. Il pagamento delle somme dovute non spoglia di valore giuridico lo sfratto. In data 14 novembre 2011 si procederà quindi con la definitiva esecuzione». ■

**D. M.**